



**Comune di Padova**

**Consiglio Comunale**

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2015**

**Seduta n. 7**

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisei del mese di maggio, alle ore 18.15, convocato su determinazione del Presidente, con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco BITONCI MASSIMO è presente

ed i Consiglieri

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	MARCATO ROBERTO	P	
2.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	P	
3.	MENEGHINI DAVIDE	P	
4.	LUCIANI ALAIN	P	
5.	RUSSO RICCARDO	P	
6.	SODERO VERA	P	
7.	FASOLO STEFANO detto Badole		AG
8.	FAMA FRANCESCO	P	
9.	SCHIAVO SIMONE		A
10.	BEGGIO ELISABETTA	P	
11.	BIANZALE MANUEL	P	
12.	PASQUALETTO CARLO	P	
13.	LODI NICOLA	P	
14.	TURRIN ENRICO	P	
15.	MAZZETTO MARIELLA	P	
16.	FAVERO DAVIDE	P	
17.	PIETROGRANDE FEDERICA	P	
18.	FORESTA ANTONIO	P	
19.	SAIA FERNANDA	P	
20.	CRUCIATO ROBERTO	P	



## I N D I C E

Presidente Marcato.....	887
<b>Argomento n. 50 o.d.g. (Deliberazione n. 38) .....</b>	<b>887</b>
<b>"Rinegoziazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti Spa - Circolare n.1283 del 28.04.2015".</b>	
Assessore Grigoletto .....	889
Segretario Generale dott. Traina .....	890
Consigliere Altavilla (M5S).....	891
Consigliere Zampieri (PD).....	893
Consigliere Fiore (Padova 2020) .....	895
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	898
Consigliere Micalizzi (PD) .....	899
Consigliere Beda (PD) .....	901
 <b>Appello nominale.....</b>	 <b>902</b>
Consigliere Beda (PD) .....	903
Consigliere Luciani (Bitonci Sindaco).....	906
Consigliera Colonnello (PD).....	907
Consigliera Betto (M5S) .....	908
Consigliere Piron (PD).....	908
 <b>Appello nominale.....</b>	 <b>912</b>
Consigliere Bettin (PD).....	912
Consigliere Berno (PD).....	919
Assessore Grigoletto .....	922
Consigliere Altavilla (M5S).....	926
<b>Votazione (Emendamento 1).....</b>	<b>927</b>
Consigliere Micalizzi (PD) .....	927
<b>Votazione (Emendamento 2).....</b>	<b>928</b>
Consigliere Zampieri (PD).....	928
Consigliera Pietrogrande (LN-LV) .....	930
Consigliere Fiore (Padova 2020) .....	930
Consigliere Bianzale (FI) .....	932

Consigliera Betto (M5S) .....	933
<b>Votazione (Deliberazione n. 38).....</b>	<b>933</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>934</b>

- ° - ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco	Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco	PD
Forza Italia - Berlusconi per Padova	FI	Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco	Padova 2020
Lega Nord Liga Veneta Padova	LN-LV	Con Ivo Rossi Sindaco per Padova	Con Rossi per PD
(Ri)fare Padova - Saia Sindaco	Rifare Padova	Movimento5Stelle - BeppeGrillo.it	M5S
Nuovo Centro Destra - Saia Sindaco - PPE - UDC	NCD-UDC-PPE		

Presidente Marcato

Buonasera a tutti. Facciamo l'appello, grazie.

*(Appello nominale)*

Bene, abbiamo il numero legale. Dichiaro aperta la seduta.

Do la giustificazione anche del Consigliere Badole, che per motivi di lavoro non può essere presente, mentre Schiavo Simone arriva con un po' di ritardo.

Nomino gli scrutatori: Piron, Bianzale.

Comunico un prelievo dal Fondo di riserva: 10.150 euro per la VAS della variante al PAT di Padova per la zona di Padova Est, San Lazzaro.

Passiamo all'unico punto all'ordine del giorno: rinegoziazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 50 o.d.g. (Deliberazione n. 38)**

OGGETTO: Rinegoziazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti Spa -  
Circolare n.1283 del 28.04.2015.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 50 dell'o.d.g., dando la parola all'Assessore Grigoletto per l'illustrazione.

Assessore Grigoletto

Bene, oggi c'è un Consiglio comunale un po' particolare, con una delibera solo.

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Marcato

Prima dell'inizio della discussione. E non vorrei... devo essere ligio al Regolamento e non vorrei prendermi una querela.

Prego, Assessore.

*(Intervento fuori microfono)*

Assessore Grigoletto

Consigliere, non sono..., non faccio il Presidente del Consiglio comunale, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Attenzione...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Marcato

Consigliere, vengono trattate prima dell'inizio della discussione, stop. Adesso l'Assessore presenta la delibera. Grazie, Assessore. Prego.

Assessore Grigoletto

Attenzione agli illeciti, perché non avete avuto molta fortuna fino a adesso, eh, insomma...

Presidente Marcato

Assessore...

Assessore Grigoletto

Bene.

Presidente Marcato

Stia all'argomento anche lei.

Assessore Grigoletto

Stavo rispondendo al Consigliere.

Presidente Marcato

Rispondo io al Consigliere.

Assessore Grigoletto

La delibera di oggi riguarda la rinegoziazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Voi sapete che il Comune di Padova ha all'attivo con la Cassa Depositi e Prestiti 236 mutui attivi e il Consiglio comunale deve esprimersi entro il primo giugno di quest'anno. Per ovvie motivazioni di campagna elettorale e di festività, la prima data utile, chiaramente, e ultima, era questa, quindi è stato fatto apposta sennò non si riusciva a rinegoziare i mutui, e bisogna portare tra l'altro la documentazione a Roma entro il 5 giugno, perché la Cassa Depositi e Prestiti ha dato queste date perentorie per tutte le Amministrazioni della Repubblica Italiana.

La delibera è molto semplice, l'abbiamo già visto in Commissione, per chi è venuto. I vantaggi per il Comune di Padova è che, rinegoziando i mutui, avremo 6 milioni in meno di spese, quindi 6 milioni da spendere in più per quanto riguarda oggi il conto capitale del bilancio comunale. Quindi i

conti sono presto fatti, i mutui sono spostati al 2040, fate presto i conti, sono 32 milioni di euro quindi, voglio dire, già in questi cinque anni.

Quindi questo è quanto, lascio spazio agli interventi e cedo la parola al Presidente. Grazie.

**(Entrano i Consiglieri Silva e Schiavo – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)**

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Stiamo analizzando le sospensive.

Prego, Segretario.

*(Intervento fuori microfono)*

Per cortesia.

Segretario Generale dott. Traina

Buonasera.

*(Interventi fuori microfono)*

Sono stato incaricato dal Presidente di verificare...

*(Voci confuse)*

Sono stato incaricato dal Presidente, buonasera, di verificare se le mozioni sospensive, così rubricate come mozioni sospensive, in realtà sono questioni sospensive, non mozioni, quindi il dato formale è superato dal dato sostanziale che sono questioni sospensive, siano come tali ammissibili.

Il parere è contrario in quanto dalla loro disamina, ecco, non rispettano l'articolo 29, vale a dire la questione sospensiva si intende quella che richiede che la discussione venga rinviata al verificarsi di scadenze determinate. Non vediamo le scadenze determinate, vale a dire si dice di sospendere l'esame e la discussione, che ripeto e ribadisco, come ha già detto l'Assessore, il termine è fissato ed è perentorio, vale a dire se entro il 5 giugno le carte non sono a Roma, Padova non può rinegoziare. Questo termine è già fissato, è un termine perentorio, scatta la decadenza e la mancata rinegoziazione.

Quindi la sospensione diretta ad acquisire – leggo la prima – “sulla destinazione delle somme derivanti dalla riduzione del costo dei mutui oggetto della deliberazione da parte delle associazioni culturali del territorio al fine di ampliare l'oggetto culturale, al fine di individuare minori interventi per favorire la crescita economica, al fine di individuare proposte di intervento a supporto dello sport, artigianato patavino, manutenzione e gestione delle aree verdi” e quant'altre, sono tutte questioni che, come tali, non determinano assolutamente una scadenza determinata tale per cui ci debba essere un'ammissibilità della sospensiva.

Per quanto detto e considerato, ritengo inammissibile.

#### Presidente Marcato

Grazie, Segretario. Dichiaro aperta la discussione.

Altavilla.

#### Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera ci viene presentata quella che in Commissione è stata dichiarata una delibera tecnica, quasi fosse un atto dovuto.

Ecco, vediamo intanto che questo non è assolutamente un atto dovuto. A cosa serve questo decreto? Serve, per quei Comuni che sono in gravi difficoltà, a finanziarsi facendo debito nei prossimi anni. Ci sono dei Comuni in Italia che non riescono a pagare gli stipendi, non riescono a garantire i servizi, ragion per cui è stata fatta questa norma in cui i debiti coi mutui

possono essere spalmati su più anni.

Mi domando: è il caso di Padova? Noi poco tempo fa abbiamo approvato un bilancio lacrime e sangue, in cui sono stati tagliati tutti i referati, tranne uno, perciò, se c'era bisogno di liquidità, bastava modificare in maniera diversa il bilancio comunale. Ma andiamo ai dati, perché senza dati si parla del nulla. Il Comune ha dei mutui che possono essere rinegoziati per una somma capitale residuo di circa 41 milioni di euro. Attualmente, coi mutui in corso, paghiamo degli interessi per circa 2 milioni di euro, 1,3 milioni di euro, quindi 41 milioni più 1,3 milioni di euro.

Cosa prevede questa modifica? Prevede di spalmare i mutui, che finirebbero in due anni, in venticinque anni. Quanto verrebbe a costare ai cittadini padovani? Il capitale da rimborsare sarebbe sempre di 41.900.000, e le rate? C'è tutto nell'allegato, sono circa 16 milioni di euro. Cioè questa delibera, che prima l'Assessore diceva un risparmio per il Comune di 6 milioni, in realtà non è nessun risparmio. Questi mutui potrebbero essere chiusi circa in due anni.

Tanto per fare un esempio, mia figlia, che tra poco compie sette anni, vedrebbe la fine di questi mutui quando ne compie nove; con questa bellissima delibera vedrà la fine di pagare queste rate quando ne avrà trentotto. Cioè stiamo indebitando i prossimi dieci Sindaci a dei mutui che noi stiamo decidendo adesso.

Quindi, in realtà, come Consigliere comunale porto questa questione all'attenzione di tutti i Consiglieri comunali e anche, se mi permettete, all'attenzione della stampa, che ha avuto modo di mettere titoloni quando c'era un parrucchiere che faceva una tariffa a 6 euro piuttosto che 9 euro, però quando si tratta di 16 milioni di euro non ho trovato trafiletti di giornali che dicevano: finanziamo 6 milioni all'anno adesso per indebitare le future generazioni.

Però magari un'obiezione me la faccio da solo: ci sono 6 milioni di euro che noi possiamo spendere come opere pubbliche. Domanda: ma noi non possiamo fare un mutuo da 6 milioni di euro? Quanto ci viene a costare? Molto meno.

E allora il Sindaco, che si vanta anche di essere un noto commercialista, gli chiedo se proporrebbe ai suoi clienti questo stesso trattamento: se voi, con un mutuo in scadenza a due anni, ne fareste uno a venticinque anni, se invece di pagare 43 milioni ne pagate 60. Ha senso tutto

questo? Ma io penso proprio di no.

Tra l'altro Amministrazioni..., la Provincia, che è molto più indebitata di noi, prevede addirittura a vent'anni, cioè loro che sono con le toppe sui vestiti come bilanci lo fanno – volevo dirlo in un'altra maniera – per vent'anni; noi invece, che abbiamo un bilancio sfavillante, venticinque anni.

Quindi rigetto e chiedo a tutti di pensarci bene, perché questa è una decisione non tecnica, è una decisione che deve prendere il Consiglio comunale, per sapere se i soldi dei padovani, delle future generazioni, devono essere sperperati per una campagna elettorale o meno. Grazie.

#### Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Zampieri.

#### Consigliere Zampieri (PD)

Grazie, signor Presidente. Innanzitutto mi congratulo per lo storico *flop* che lei e altri esponenti di questa Amministrazione hanno conseguito alcuni giorni fa. So che non è all'ordine del giorno, ma è stato un fatto così importante che non posso esimermi, a nome del Partito Democratico, dal ricordare in questa sede.

Ma venendo a lei, Assessore, premetto che io ho un punto di vista un po' diverso da quello del collega che mi ha preceduto, di Giuliano Altavilla, che pure ha fatto delle considerazioni credo interessanti e di buon senso. Parto da un dato di verità: se mi trovassi al posto suo avrei portato questa delibera, con alcune diversità che proverò a dire? Sì, cioè io credo avrei aderito, come amministratore di questa città, alla proposta fatta dallo Stato, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, di rinegoziare i mutui, perché ritengo che sia un'opportunità che, se ben sfruttata da un'Amministrazione capace, possa portare giovamento alla nostra comunità.

Purtroppo però la delibera, non credo per colpa sua, peraltro, ma a causa di un Sindaco incapace di leggere, e di un'Amministrazione in generale incapace di leggere il futuro della città e preoccupata più di recuperare risorse per finanziare, passatemi il termine, una campagna elettorale mediatica che ci accompagnerà da qui ai prossimi anni, ci propone invece una deliberazione scarna, tant'è che la sua presentazione, se lo lasci dire, è abbastanza

imbarazzante se confrontata al peso amministrativo dei contenuti della delibera che propone.

Il criterio per cui si può stabilire di allungare la durata di un debito, rivedendo però l'importo e recuperando risorse in un momento di difficoltà per la finanza pubblica, è un criterio che io non mi sento di condannare, ma non può essere invece accettato se questa proposta viene nella totale oscurità degli obiettivi che guidano questa proposta che lei fa oggi.

Infatti, prendiamo il caso che molti di noi vivranno nella propria vita personale, se io scelgo di prolungare il mutuo della prima abitazione nella quale vivo di alcuni anni per poter disporre di una maggiore liquidità mensilmente, posso ritrovarmi a fare diverse cose con quella liquidità, e io credo ci sia una differenza tra investire quello che risparmio prolungando il mutuo per far studiare mio figlio, ad esempio, o per rinnovare il mobilio della mia abitazione o per cambiare l'automobile, quindi capitalizzando in qualche modo i soldi che risparmio dal rateo del mutuo e giustificando quindi, nella lunga durata, il prolungamento del mio debito; potrei altresì, invece, passare le serate ad ubriacarmi o a spendere al casinò il denaro che mi deriva dal prolungamento del mio debito.

Dove stanno le garanzie, in questa delibera, che il prolungamento di questo debito non serva ad alimentare soltanto una gigantesca ubriacatura, che non verrà capitalizzata a favore dei padovani? Dove stanno le ragioni di fondo, le scelte strategiche che motivano, e che devono essere precedenti rispetto alla decisione di portare questa delibera, sul come investire il denaro che ne deriva? È preoccupante che le mozioni sospensive che abbiamo depositato non siano nemmeno state discusse, ci riserviamo ovviamente sempre la possibilità di verificare che il parere fornito sia stato diciamo adeguato, ma avevano il solo scopo di provare ad indicare a questa Amministrazione, svolgendo anche un ruolo di controllo e di orientamento che compete al Consiglio comunale, quali possono essere delle strade sulle quali indirizzare gli investimenti, e che quindi possono giustificare – qui l'esempio del collega Altavilla mi sembrava assolutamente pertinente – il fatto che i nostri figli, che oggi hanno un debito  $x$ , li condannate, con questa delibera, ad avere un debito che fino al 2040, quindi quando saranno degli adulti, sarà di molto cresciuto.

Ripeto, è una scelta che si può assumere, basta che dietro ci sia una visione strategica della città e un modo serio di impegnare il denaro pubblico. Invece, purtroppo, ascoltandola abbiamo capito, ascoltando un po' il nulla, se lo lasci dire, perché le poche parole che lei ha proferito non danno certo

l'idea di una capacità di dominare nella visione del futuro della città e di spiegare al Consiglio comunale perché si dovrebbe votare a favore di questa delibera, percepiamo invece una fitta nebbia, una grande confusione, che del resto conferma quello che in particolare nell'ultimo mese, per fortuna, emerge sempre di più, cioè che questa Amministrazione, al di là di un po' di strepiti iniziali, un po' di grida, inizia a perdere la sfida più importante: quella di leggere il futuro e sapere, in base a quella lettura, quali sono le iniziative e le priorità che devono essere finanziate con soldi che, lo ricordo, non sono, grazie al cielo, di Bitonci o suoi, ma sono di tutti i padovani, che voi oggi, nell'oscurità e nella incomprensione e nella impossibilità di intelleggere uno scenario, decidete di indebitare fino al 2040 senza dire perché, per come e per che cosa.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Sì, grazie, Presidente. Beh, io purtroppo ho avuto una mancanza in Commissione l'altra volta perché, non avendo avuto, lo ammetto, il tempo di leggere la delibera prima della Commissione, mi ero un po' fidato, appunto, delle parole dell'Assessore Grigoletto, che appunto aveva descritto questa delibera come una pura formalità, una questione tecnica. Leggendola dopo attentamente, invece, dico che è molto politica questa delibera, e quindi chiedo, Assessore, che provi a essere un minimo oggettivo in Commissione, perché dopo ognuno fa le sue scelte, però in fase almeno di esposizione delle delibere chiedo un minimo di obiettività per la prossima volta.

Adesso che me la sono letta ho avuto, mi son venute due considerazioni fondamentali. La prima è che spostare, ragionando nell'ottica del buon padre di famiglia, io mi chiedo qual è il buon padre di famiglia che spalma un mutuo residuo di sei anni per i prossimi venticinque, cioè io penso che sia una questione più unica che rara, tanto meno in un momento di turbolenza come questo, dove si spalmano sei anni di mutui in venticinque quasi raddoppiando gli interessi, perché ovviamente la quota di finanziamento residua è la stessa, però noi andremo a pagare, sommandoli, al valore attualizzato oggi gli interessi sono quasi il doppio rispetto a quelli che andremo a pagare senza rinegoziare il mutuo. Lo facciamo perdendo un punto e mezzo di tasso di interesse, però esponendoci al rischio che in

venticinque anni che cosa può cambiare nella turbolenza finanziaria? Cioè noi abbiamo una visibilità, un'affidabilità ragionevole di quello che può succedere nei prossimi sei anni, ma cosa ne sappiamo di quello che può succedere in venticinque?

Io vedo quindi un rischio, un rischio che dopo andrò a descrivere, ma che avrebbe potuto essere compensato e quindi avrei potuto anche vedere l'utilità di questo provvedimento se non ci fosse stato il punto 2 della delibera, e cioè io avrei potuto capire oggi una proposta in discussione di questo tipo se il rationale dietro a questa proposta era: noi Amministrazione abbiamo ridotto l'IMU, abbiamo ridotto alcune tasse, per farlo abbiamo dovuto restringere il bilancio comunale andando a tagliare il sociale, andando a tagliare la scuola; ora con questo intervento di rinegoziazione dei mutui andiamo a recuperare quei 2,7 milioni a rata per compensare quei tagli alla spesa corrente sul sociale, per la lotta alla povertà e per la scuola, che abbiamo generato riducendo le tasse.

Questo tipo di scambio avrei potuto... su questo tipo di scambio avrei potuto riflettere, avrei potuto vedere anche dei punti di forza. Purtroppo il punto 2 vincola tutti i risparmi che avremo, e che appunto sono circa 2,7 milioni a rata, quindi sono circa 5 milioni e mezzo mal contati all'anno, li vincola a spese di investimento, a spese di investimento di cui io non capisco l'utilità nei prossimi cinque anni, dal momento in cui ci sarà una colata di opere in questa città, buone, meno buone, lo vedremo quando si faranno, e le spese di investimenti sono già coperte, se non sbaglio c'è un programma di vendita di azioni Hera che è finalizzata a raccogliere qualche decina di milioni di euro proprio per le spese pubbliche, io mi domando a cosa servono questi ulteriori 5 milioni di euro.

Quindi purtroppo, però, ho una soluzione a tutto questo: la soluzione è quella che qui chiaramente l'orizzonte temporale e politico di questa Amministrazione è di breve termine. Io temo che, così come abbiamo vissuto il primo anno di questa Amministrazione in un clima permanente di campagna elettorale, un clima che io auspico che passi dopo il voto del 31 di maggio, io però ho un fortissimo timore che rimarrà per i prossimi quattro anni, perché in realtà qui non si vuole guardare al bene e al futuro nel medio e lungo termine di questa città, si vuole guardare a fare cassa, si vuole guardare a fare altri quattro anni di campagna elettorale, perché qui c'è un orizzonte politico che riguarda un orizzonte magari nazionale, riguarda magari ambizioni di questo Sindaco, io voglio vedere chi sarà il prossimo Assessore regionale alla Sanità nel caso in cui dovesse essere riconfermato Zaia.

Quindi c'è un disegno politico e di presa di potere sulla pelle di questa città, che in questo caso i cittadini padovani dovranno pagare con una spalmatura del mutuo per i prossimi venticinque anni e che niente ha a che vedere con un interesse razionale di questa città.

Ripeto, e la cartina di tornasole di tutto quello che sto dicendo è il fatto che questo risparmio, che avrebbe potuto, come dicevo prima, avere anche dei motivi logici, non verrà utilizzato per la lotta alla povertà. Io ho sentito parlare, parlavamo della fiaccolata, che è più "fiacco" che "lata", devo dire, ecco, io ho sentito parlare tutti quelli che sono stati in televisione, qualcuno vedo qui ha la coda di paglia, io mi ricordo gli interventi in televisione di molti di voi che andavano a contrapporre, facendo la lotta tra i poveri, appunto quei cinquecento immigrati, quei cinquecento profughi sui 900.000 abitanti, con i padovani che a causa della crisi devono dormire in macchina. Ma allora quei padovani che devono dormire in macchina, adesso che noi abbiamo 5 milioni e mezzo che potremmo recuperare da questo intervento, vogliamo comprargli magari non dico un appartamento, ma almeno un container e non farli dormire più in macchina, o vogliamo tenerli lì, così la questione profughi, la questione immigrati ce la possiamo giocare per altri quattro anni? Perché questa è la cartina di tornasole.

Ecco perché, Assessore, io la critico fortemente, perché lei è venuto a venderci un'altra patacca in Commissione, io non ho detto niente perché non l'avevo letta, dicendo che questo è un provvedimento tecnico. Questo non è un provvedimento tecnico. Da una parte voi sollevate la lotta tra i poveri dicendo che i padovani poveri vivono in macchina perché i soldi sono dei profughi; dall'altra, quando liberate milioni di euro di risorse, queste risorse le mettete in colate di cemento, come il multipiano della Prandina, come opere viabilistiche che in fase di crisi non servirebbero a niente. Questa è la vostra politica. Il tutto sulla pelle, economicamente parlando, dei padovani, che dovranno per venticinque anni sopportare degli interessi passivi che sono il doppio rispetto a quelli che avrebbero dovuto sopportare per i prossimi sei anni.

Io in tutto questo vedo veramente qualcosa di veramente nero e spero che i padovani capiscano.

#### Presidente Mercato

Concordo con lei: siamo in campagna elettorale.

Consigliere Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Presidente, intervengo brevemente sul tema della delibera. Per me è anche giusto trovare risorse; sarebbe interessante capire se riusciamo poi a lanciare per questa città un progetto magari più ambizioso di quelli visti finora, che valga, come dire, in qualche modo la pena di indebitarsi e spieghi il senso di questo investimento. Però, magari quando mi ascolta, Presidente... Presidente Marcato, posso avere la sua attenzione un minuto, mi dedica...? Allora questa roba qua, ed è per questo che intervengo, lo dice anche il Regolamento...

*(Intervento fuori microfono)*

No, intervengo sul fatto personale, Marcato.

*(Intervento fuori microfono)*

Non è che si può pensare, ed è per questo che chiedo di intervenire, non l'ho neanche considerata una questione personale, ma di avere qua il Sindaco Bitonci che prende la parola senza microfono e dispensa insulti a destra e a sinistra. "Vai a vendere auto" per me non è un insulto, è un lavoro, se vendessi scarpe o calzetti o cavolfiori o qualunque altra cosa, ma non posso più tollerare che 'sta roba voi la prendete come un giochetto: si nasconde dietro, parla, non parla. Mi guardi negli occhi quando le sto parlando: dove crede che siamo? Pretendo che qua dentro...

*(Intervento fuori microfono)*

Pretendo che qua dentro si mantenga tono, stile e rispetto, che sia decoroso e rispettoso della persona che tutti quanti siamo qui in qualche modo a portare. Non è che possiamo più andare avanti con questo teatrino. Sono davvero impressionato dal Bitonci che si permette di intervenire sopra le righe ogni volta e, peraltro, con toni e modi inaccettabili.

Per cui, Marcato, se mi ascolti, è il tuo compito questa cosa qua, non è che puoi pensare di far finta di non sentire, no? Sei il Presidente della Sala, mantieni toni e modi e dici a Bitonci che i giochetti con il sorrisetto, peraltro detti da uno che forse a vent'anni già faceva il politico e un ufficio dove lo stipendio se lo prende con la fatica immagino non l'abbia mai visto, li risparmia e li dedica magari a casa sua. Qua tutti abbiamo un lavoro, chi umile, chi alto, chi fa il veterinario, chi fa medico, io con grande orgoglio mi spacco la schiena, come tanti altri commercianti in questa città, e non accetto che il primo che passa, complice il suo "mastino", come ti sei definito, che guardi dall'altra parte, che fai finta di non sentire, che non hai neanche il coraggio di chiedere un po' di educazione al tuo Sindaco, si permetta di rivolgersi in questo modo.

Lo dico con serenità perché non ho la testa calda del matto lì, sono tranquillo, però ti rispondo che qua dentro un po' di educazione e un po' di civiltà non guasterebbe. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei. Consigliere Micalizzi.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, non pensavo toccasse già a me, pensavo di vedere anche tra i banchi della maggioranza un contributo a questa discussione. Io vorrei sollecitarvi a tenere l'interesse sul punto che da questi banchi stiamo cercando di sollevare. Allora, è un'opportunità interessante quella che viene data oggi al Consiglio comunale, quella di poter ricavare delle somme da destinare al bilancio attraverso la rinegoziazione dei mutui contratti dal nostro Comune. Tra l'altro, vorrei dirlo, insomma, è un'opportunità che viene data dal tanto citato in quest'Aula Governo Renzi, no? Questo è un fare tipico di questa Amministrazione: quando una cosa va male è sempre colpa degli altri e quando, invece, qualcosa rappresenta un'opportunità, se è fatto da qualcun altro si sta zitti con la coda, con la coda tra le gambe. Avrei...

*(Intervento fuori microfono)*

...forse, insomma, alcune iniziative andate anche, come dire, è stata definita prima come *flop* la manifestazione qua sotto il Municipio, ha abbassato un po' gli entusiasmi di qualcuno. Però qui, grazie al Governo, si sta avendo un'opportunità, che secondo me va sfruttata.

Io condivido quanto è stato detto prima: sfruttare un'opportunità di questo tipo ha senso, ha senso se c'è coscienza, se c'è, come dire, idea di dove si vogliono investire queste risorse, perché parliamo sempre di risorse che non sono nostre, non sono del Sindaco che oggi, come al solito, lancia quattro insulti e poi va via, starà organizzando qualche altra fiaccolata contro qualcun altro. Sono soldi invece dei padovani, e credo che per questo motivo anche questo Consiglio dovrebbe un attimino ragionare insieme su come spenderli al meglio.

Allora noi chiediamo la solita cosa: che ci sia un po' di programmazione nello spendere le risorse che sono dei cittadini. Questo stiamo chiedendo. E con le mozioni sospensive, che magari, siccome non c'era la data, non corrispondevano al Regolamento, la proposta che arrivava da questi banchi era proprio quella: di discutere non tra di voi, come state facendo adesso, perché non ve ne frega nulla di come vengono spesi i soldi dei padovani, questo lo diremo, di discutere come fare degli investimenti, perché questo provvedimento indebiterà non solo questa Amministrazione, ma anche le prossime Amministrazioni, e io credo che quando si amministra il bene pubblico, quando si amministrano soldi che non sono nostri, questa è una cosa a cui bisogna tenere conto e gestire questo patrimonio con responsabilità.

Questo non viene fatto, anzi, la discussione che vi proponiamo viene vissuta con anche una certa superficialità, ascoltiamo, aspettiamo che finisca, come dire, il tempo a disposizione e poi votiamo. Vi si arrabbia se diciamo "schiaccia bottoni", però qua la situazione è questa. Sono "schiaccia bottoni", "alza fiaccole", non lo so, insomma, qualche cosa, però qua di fatto stiamo...

*(Intervento fuori microfono)*

Scusate, stiamo cercando di dare un minimo di progettualità a quella che può essere l'attività di questo Comune. Lo vogliamo fare in modo propositivo, faremo poi anche delle proposte in tal senso, non vediamo nessuna, come dire, proposta che arriva dai banchi della maggioranza.

Un padre di famiglia può rinegoziare il mutuo della propria casa, può traslarlo anche a cinquant'anni e oltre, se la banca glielo consente, per far studiare i figli, per allargare, ampliare la casa per i propri figli, ma ne discute con i propri figli, non accolla ai propri figli un debito, non accolla ai propri figli un debito senza dirgli niente.

Qui questa Amministrazione, che si è presentata con il fare della partecipazione, invece vediamo che si prende la briga di indebitare le Amministrazioni future senza dare un minimo di indicazione su quelle che saranno le linee attraverso le quali, come dire, le linee, gli investimenti attraverso i quali spenderà queste risorse. Perché, secondo me, queste risorse andrebbero spese in investimenti che possono avere una ricaduta anche nel futuro, no, visto che noi li trasliamo a molti anni in avanti. Non possiamo esaurire presto i benefici di un indebitamento che sarà molto prolungato. Possiamo discutere questa cosa? Pare proprio di no.

Allora quella che il Governo ci dà come opportunità interessante secondo me viene trattata da questo Consiglio e dalla proposta dell'Amministrazione in modo, direi, eccessivamente, come dire, superficiale, e sono soldi dei padovani, non sono soldi vostri.

**(Esce il Consigliere Foresta – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Beda.

Consigliere Beda (PD)

Buonasera, Presidente. Prima di cominciare il mio intervento volevo chiedere la verifica del numero legale. Grazie.

Presidente Marcato

Verifica numero legale. Facciamo l'appello.

*(Appello nominale)*

No, no, no, scusate, chiedo... Non funziona mica così, signori, eh, non è che voi rimanete qua e fate finta di non essere presenti. Ve lo ricordate come abbiamo fatto la modifica del Regolamento? Siete presenti, eh.

Quindi allora rifaccia: Zampieri, presente. Rifaccia l'appello dei signori là. Dico io, rifaccia.

*(Riprende l'appello nominale)*

Appello nominale.

**Alle ore 18.51 viene effettuato l'appello nominale al quale rispondono presente i Consiglieri Marcato, Pellizzari Bellowini, Meneghini, Luciani, Russo, Sodero, Fama, Schiavo, Beggio, Bianzale, Pasqualetto, Lodi, Turrin, Mazzetto, Favero, Pietrogrande, Saia e Cruciato.**

Il Presidente Marcato risponde presente alla chiamata dei Consiglieri Micalizzi, Zampieri, Beda, Piron, Colonnello, Bettin, Fiore, Dalla Barba, Silva, Altavilla e Betto.

I Consiglieri Micalizzi, Zampieri, Beda, Piron, Colonnello, Bettin, Fiore, Dalla Barba, Silva, Altavilla e Betto seppur presenti in aula non rispondono all'appello nominale.

Abbiamo il numero legale. Prego, Beda.

*(Voci confuse)*

Prego, Beda. Beda, intervenga, altrimenti le tolgo la parola.

*(Interventi fuori microfono)*

Apriamo il microfono al Consigliere Beda. Ah, hanno tolto anche la schedina? Furbi! *De le volpi*, furbi, furbi!

Prego, Consigliere.

Consigliere Beda (PD)

Buonasera a tutti. Intanto mi fa piacere che ci ritroviamo dopo un po', visto che il mese di maggio è stato per questo Consiglio, ma in generale per i lavori di questa Amministrazione, almeno nel coinvolgimento di Commissioni del Consiglio comunale, praticamente a zero.

Io capisco, Presidente, che lei è un po' nervoso, però siamo qui per fare il nostro dovere da Consiglieri. Devo dire, se mi permette e se mi permettono anche i colleghi Consiglieri, che è abbastanza umiliante che ogni volta che noi discutiamo qualcosa assistiamo sempre, sempre, sempre alla solita scena: il Sindaco che entra, fa l'appello, insulta qualcuno della minoranza, *random*, poi esce perché ha di meglio da fare, no? In questo caso la campagna elettorale. A proposito, Presidente, mi dispiace vedere che il Sindaco è impegnato a sostenere solo un Assessore di questo Comune, quando invece le persone da sostenere in questo Consiglio comunale almeno sarebbero due. Capisco che forse il suo nervosismo derivi anche da questo e dal modo con cui il Sindaco è riuscito a precettare tutti i Consiglieri comunali ed indirizzarli nella campagna elettorale verso un solo candidato.

Mi spiace che quando siamo in Consiglio comunale il Sindaco non ci sia mai, poi vediamo che gira da Montagnana a Cittadella, da Trebaseleghe a Mestrino, da Piove di Sacco ad Abano Terme. Gli ricordiamo che è pagato per fare il Sindaco di Padova, non il Segretario della Lega Nord, o meglio, della Lista Civica, o meglio...

Presidente Marcato

Scusi, tutto questo con la rinegoziazione dei mutui cosa c'entra? Non ho capito. È il passaggio tecnico che mi manca. Consigliere Beda, rimanga sul tema. Non vorrei prendermi una querela perché lei è andato fuori tema, eh, mi raccomando.

Consigliere Beda (PD)

Vedo che è nervoso, Presidente, ma la capisco, visto che sta facendo il Segretario della Lista Civica, visto che traina solo ed esclusivamente quel candidato.

*(Intervento fuori microfono)*

Traina, a proposito! Venendo al tema della delibera, provo a ribadire quello che i miei Consiglieri hanno già detto. Un tesoretto di circa 6 milioni di euro non può che essere fattore positivo per i padovani; diteci però dove li volete spendere. Avevamo provato a portare delle mozioni per indirizzare le scelte di questa Amministrazione o almeno per dare dei consigli di interpellare i Settori che poi avrebbero visto questi capitoli di spesa impegnati: lo sport, il sociale, la scuola, lo sviluppo, la mobilità sostenibile, l'industria, l'artigianato. Nulla di tutto ciò abbiamo visto in questi giorni. Si dice solamente che Padova avrà circa 6 milioni in più all'anno da poter spendere, ma il dubbio che viene, anche assistendo alla cronaca di queste settimane, è che si voglia continuare in una campagna elettorale "permanente".

A proposito, invito anche i colleghi di maggioranza ad intervenire, almeno ci dicessero come la pensano. Li abbiamo visti tutti in prima fila in quella manifestazione, permettetemi di dire *flop, flop*, così ha un suono onomatopoeico, che ha visto impegnati più poliziotti e agenti per sorvegliare quelle poche decine di persone...

*(Interventi fuori microfono)*

Non abbiamo visto però i Consiglieri intervenire nel merito delle questioni.

Presidente Marcato

Allora, o parla della delibera, se vuole fare un comizio politico le

tolgo la parola. Veda lei.

Consigliere Beda (PD)

È per questo che...

Presidente Marcato

Consigliere Beda, o parla della delibera o le tolgo la parola. Veda lei.

Consigliere Beda (PD)

È per questo che li invito a intervenire...

Presidente Marcato

La invito a parlare della delibera.

Consigliere Beda (PD)

...e chiedo delucidazioni anche a loro, se hanno capito e letto questa delibera.

Presidente Marcato

Se vuole fare campagna elettorale perché siete in asfissia di consensi, vada da un'altra parte. Parli della delibera.

Consigliere Beda (PD)

Presidente, mi consenta, non sia nervoso. Per questo chiedo...

Presidente Marcato

Non mi prenda in giro. Parli della delibera perché altrimenti le tolgo la parola.

Consigliere Beda (PD)

Per questo chiedo ai Consiglieri di maggioranza...

Presidente Marcato

Non mi prenda in giro, Consigliere.

Consigliere Beda (PD)

...di intervenire e di spiegarci nei dettagli cos'hanno capito, come intendono spendere questi soldi e quali indirizzi politici vogliono dare a questa Amministrazione. Grazie.

**(Entra la Vice Sindaco Mosco)**

Presidente Marcato

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (Bitonci Sindaco)

No, volevo collegarmi all'intervento appunto di Micalizzi, che mi ha sollecitato. Sì, volevo ringraziare pubblicamente Renzi per questa manovra a livello di Governo, però ricordando anche che, se con una mano dà, con dieci toglie, perché dà questa elemosina per poi togliere quasi 55 milioni di euro al Comune di Padova per finanziare i Comuni che, poverini, non sono riusciti a gestirsi il bilancio.

Quindi grazie mille, Renzi, veramente con affetto.

Presidente Marcato

Consigliere Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Sì, ci avete rimproverati di fare interventi non attinenti al tema della delibera e non mi sembra che l'intervento che mi ha preceduta riguardi la delibera.

Non ripeterò quanto è già stato espresso dagli altri Consiglieri di minoranza nel merito, ma volevo esprimere pubblicamente il mio rammarico rispetto alla magra discussione di questa sera. Al netto del clima acceso della campagna elettorale, infatti, in cui noi tutti siamo chiaramente coinvolti, sento davvero la responsabilità della delibera che stiamo andando a votare e mi chiedo come mai non ci sia la volontà da parte di nessuno della maggioranza di discutere pubblicamente rispetto a dove destinare i fondi che verrebbero ricavati dalla rinegoziazione dei mutui.

Siamo in Consiglio perché rappresentiamo dei cittadini, mi chiedo che tipo di ritratto possiamo restituire del Consiglio noi Consiglieri di minoranza rispetto a questo tipo di discussione, rappresentiamo pur sempre il 45% della città, e che tipo di ritratto potete restituire voi stessi alla quota di cittadini che rappresentate.

So per certo che in altri Comuni c'è stata una discussione fruttuosa rispetto a questo tipo di ordine del giorno; ad esempio a Selvazzano, dove il Sindaco, insomma, non è sicuramente un Sindaco del Partito Democratico, ha tenuto a specificare, ha tenuto a specificare in che modo avrebbe speso i fondi della rinegoziazione: li avrebbe ad esempio... li spenderà ad esempio nel sociale, che secondo me rappresenta una delle istanze, uno dei settori maggiormente in urgenza.

Ringrazio dell'ascolto.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Betto.

Consigliera Betto (M5S)

Utilizzo il mio tempo, visto che credo che l'Assessore Grigoletto si prepari per una replica, semplicemente per avere dei chiarimenti su questa delibera, nel senso che non mi è chiarito dall'intervento fatto nella relazione della proposta di Giunta perché è stato scelto il termine più lungo dei venticinque anni – è vero che abbiamo fatto una Commissione, ma certe cose anche a me sono venute più chiare successivamente – e soprattutto perché, a fronte di una scelta appunto di affrontare un mutuo così lungo, che in qualche misura, da quelli che sono stati poi i conteggi del collega Altavilla, che non si possono non condividere, perché ovviamente spalmando un debito in così tanto tempo, anche se la percentuale relativa dell'interesse viene leggermente abbassata, nel lungo periodo, gli interessi che nel lungo periodo andremmo a pagare sono sicuramente maggiori, quasi raddoppiati, mi pare.

Quindi la scelta di indebitare ulteriormente il Comune svincolando una somma relativa, a fronte di una decisione presa poco tempo fa da questa Amministrazione di vendere le azioni Hera, quindi per avere liquidità, come spesso ci è stato giustificato, e far fronte quindi a delle opere che mancano, abbiamo fatto quel passo importante, che in qualche misura ci ha portato ad una scelta, quella di liberarci, come è stato detto più volte, dei gioielli del Comune di Padova, perché usufruiamo anche in questo momento, è vero, da una parte di un'ulteriore possibilità, però che ha questo aspetto, un ulteriore indebitamento. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Piron.

Consigliere Piron (PD)

Grazie, Presidente. Non voglia sembrare irriverente il mio inizio, ma siccome siamo a pochi giorni dalla campagna elettorale voglio augurare dei buoni giorni a tutti coloro che sono candidati, perché questo è l'esercizio più alto di responsabilità che un cittadino può compiere. Ne va che occorre essere coerenti.

Allora, quando si presenta una delibera adducendo la motivazione di

una delibera tecnica, di un atto dovuto, beh, può essere, ma non può essere solo questa la motivazione, perché allora potremo starcene tutti a casa, lasciare che i tecnici, i funzionari, con le loro luminose capacità, visto che hanno vinto dei concorsi pubblici, possono tecnicamente risolvere ogni questione.

Io ho l'impressione che ci dimentichiamo di un passaggio fondamentale: non siamo qui a rappresentare noi stessi, non siamo qui perché ce l'ha detto la mamma, non siamo qui perché dopo usciamo a prendere il latte e ce ne torniamo a casa a fare colazione o merenda; siamo qui perché eletti dai cittadini, e ogni atto, Assessore e Presidente, ogni atto che viene portato in Consiglio è un atto politico, è un atto che tenta, con tutte le limitazioni legate alla nostra natura umana, di produrre il meglio per la città, il bene possibile più grande per la città. Potremmo anche non essere d'accordo sul come raggiungerlo, però io credo, sono convinto che questo è il compito che la Costituzione assegna alle Istituzioni civili e quindi all'alto compito di rappresentarle, soprattutto per chi sta al governo e ha l'obbligo, ha l'onere, oltre che l'onore, di presentare delle proposte.

Da questo punto di vista denuncio tutto il mio rammarico perché faccio fatica a individuare la responsabilità nel governo, quanto piuttosto la irresponsabilità di azioni da piazza che in questi giorni abbiamo visto ripetutamente. E allora chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza di non limitarsi alla comparsa, di non dimenticare l'esercizio della responsabilità, di non lasciare nel cassetto l'alto compito di rappresentare i cittadini, di ascoltare la città, di intravedere delle piste di sviluppo per questa città.

Vorrei ricordare che il Consiglio è sovrano, il Consiglio è sovrano e ha la sovranità di discutere ogni e qualsiasi tema, proposta che chi è al Governo ha il compito di portare e di illustrare.

Ecco, l'assenza del Sindaco, che sta diventando una costante, purtroppo, fa molto male.

*(Intervento fuori microfono)*

L'assenza del Sindaco, che diventa sempre di più una costante, l'unica cosa certa in questo Consiglio, fa molto male, è un duro colpo alla democrazia e alla nostra Istituzione e alla credibilità di un Consiglio comunale. Il silenzio assordante dei Consiglieri di maggioranza fa molto

male al dibattito, fa molto male alla città. Io vorrei che chi vi ha votato, chi ci ha votato ci potesse vedere ogni qualvolta veniamo in questa Assemblea. Qualcuno di noi ha fatto la campagna elettorale per farsi eleggere per stare in silenzio? E, ribadisco, questo svuotamento dell'Istituzione Consiglio comunale, insieme alla politica di piazza che avete deciso di abbracciare in questi giorni, sono due duri colpi alla nostra vita cittadina, e ne porteremo le conseguenze.

Nel merito della delibera, Assessore e Giunta tutta, c'è il punto 2 che parla chiaramente di "disponibili a spese di investimento". Io mi aspettavo almeno di sentire quali sono queste intenzioni di investimento: dove, che cosa è investire? Investimento significa andare a lavorare sulle opere pubbliche, sull'edilizia scolastica, sulla ristrutturazione del patrimonio, sull'acquistare il terreno della scuola Montegrappa che ci avete promesso, per poter costruire la seconda parte della scuola, sui luoghi di socializzazione nei Consigli di Quartiere, sulle infrastrutture, sull'ospedale, sui mezzi di spostamento pubblici. C'è un'assenza totale di programmazione, di pianificazione e di indicazione, quindi non rispettate nemmeno quanto ci chiedete di deliberare al punto 2, che è il punto fondamentale.

Poteva anche essere, Assessore, che con un po' di umiltà si diceva: siccome l'ultimo bilancio ha visto un taglio enorme al sociale, decidiamo di reinvestire nel sociale, decidiamo di ascoltare e di incontrare tutto quel mondo che ogni giorno toglie le castagne dal fuoco a un'Amministrazione che ha tagliato milioni, sei milioni solo al sociale. Ecco, questa è una scelta di investimento. Ripeto, potremmo trovarci più o meno d'accordo, ma è una chiara indicazione di come l'Amministrazione vuole utilizzare queste risorse. Vogliamo ripristinare i tagli che abbiamo operato al bilancio? Molto bene, ma ditemi queste cose, fateci discutere.

Anche qua, e chiudo, ancora una volta la convocazione delle Commissioni a orari sempre più improbabili, un giorno per l'altro, dichiara la volontà di non affrontare i temi, di non entrare nel merito, di non dirci qual è l'idea di città che avete, che ci volete proporre, di non dire dove stanno le priorità, di nascondere la polvere sotto i tappeti, come si fa quando si ha paura di affrontare la realtà. È difficile approvare delibere se nemmeno c'è stato il tentativo, la volontà almeno dichiarata di confrontarsi, di verificare i numeri e di dire dove si vuole andare.

Io temo che solo dopo un anno di Amministrazione siamo già a livelli di credibilità molto, molto bassi. Mi auguro che almeno su questo vorremo trovarci d'accordo.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Bettin.

*(Intervento fuori microfono)*

Quando abbiamo fatto la Commissione Statuto e Regolamento c'è stato un patto fra galantuomini e siamo arrivati... mi lasci parlare, mi lasci parlare, stia buono Consigliere, stia buono e non si agiti, abbiamo fatto un patto fra gentiluomini, e siamo arrivati grazie a quel patto a condividere il Regolamento di questo Consiglio, dove la mia proposta era quella di contingentare anche le possibilità di richiedere la verifica, la verifica del numero legale. Io ho fatto un passo indietro perché proprio lei mi ha detto: ma Presidente, siamo persone serie, suvvia, ci mancherebbe, ne faremo una richiesta di... È già la seconda in dieci minuti.

Questo dimostra, questo dimostra, quando lei dice “siamo persone serie”, evidentemente, lo dice lei, ha qualche problema con se stesso. Facciamo la verifica del numero legale, grazie. Appello.

Facciamo l'appello, per cortesia.

*(Appello nominale)*

Scusate, chiede la verifica del numero legale e se ne va?

*(Interventi fuori microfono)*

Beh, ragazzi, voi state prendendo in giro le Istituzioni. Continui.

*(Riprende l'appello nominale)*

Appello nominale.

**Alle ore 19.13 viene effettuato l'appello nominale al quale rispondono presente il Sindaco ed i Consiglieri Marcato, Pellizzari Bellorini, Meneghini, Luciani, Russo, Sodero, Fama, Schiavo, Beggio, Bianzale, Pasqualetto, Lodi, Turrin, Mazzetto, Favero, Pietrogrande, Saia e Cruciato.**

Il Presidente Marcato risponde presente alla chiamata dei Consiglieri Piron, Colonnello, Bettin, Fiore, Dalla Barba, Altavilla e Betto.

I Consiglieri Micalizzi, Zampieri, Beda, Piron, Colonnello, Bettin, Fiore, Dalla Barba, Altavilla e Betto seppur presenti in aula non rispondono all'appello nominale.

**(Entra il Consigliere Silva – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Abbiamo il numero legale. Dichiaro chiusa la discussione. Prego, Assessore.

Assessore Grigoletto

Posso parlare?

Presidente Marcato

No, avevo una prenotazione. Prego, Consigliere Bettin.

Consigliere Bettin (PD)

Grazie, Presidente. Beh, mi lasci dire che i toni, Assessore, liquidatori e volutamente sbrigativi con cui ha presentato questa delibera sono i responsabili, secondo me, visto che parliamo in ogni caso di argomenti e soprattutto cifre, spalmate su molti anni, rilevanti e anche decisive per il

futuro dei nostri concittadini.

È una modalità anche offensiva, credo, verso la dignità del, appunto, Consiglio comunale, e quindi anche la nostra, e che non fa onore alla preparazione, anzi all'impreparazione, forse, dell'Assessore, che infatti apprendiamo dalla stampa e da documenti ufficiali, addirittura, è anche stato messo dietro la lavagna dal Sindaco Bitonci, che è despota non solo con l'opposizione sia in Consiglio che in città, per fortuna, ma anche con la sua stessa Giunta, a quanto pare.

Ora, io immagino che il Sindaco debba correre a svolgere la sua opera perpetua di tenere il moccolo a Zaia, a Salvini, ma insomma, un po' di approfondimento non sarebbe certo stato male. Io non sono contrario alla delibera in linea di principio perché non sono contrario che, sul principio, in tempi di crisi specialmente, in cui le Amministrazioni hanno il dovere, direi, anzitutto, o di dare risposte ai cittadini che hanno meno, una cosa che non avete fatto, sottraendo fondi al sociale nell'ultimo bilancio, e il fatto che non ci sia l'Assessore Brunetti presente mi sembra emblematico; forse sarà in Curia, imbarazzata, come dire, a dare spiegazioni sul perché il Segretario federale della Lega Nord abbia insultato e addirittura accusato la Caritas...

Presidente Marcato

Anche lei però, scusi Consigliere, o sta sul tema o le tolgo la parola.

Consigliere Bettin (PD)

...la Caritas nazionale. Io dico quello che voglio.

Presidente Marcato

Oh, abbiamo offeso il vostro Segretario...

Consigliere Bettin (PD)

Sono un Consigliere eletto e dico quello che voglio.

Presidente Marcato

Intanto così lo fai a tua... Ok? Così lo fai a chi vuoi.

Consigliere Bettin (PD)

Ora...

Presidente Marcato

No, no, no, Consigliere...

Consigliere Bettin (PD)

Non si può togliere la parola.

Presidente Marcato

Consigliere?

Consigliere Bettin (PD)

Dica, Presidente.

Presidente Marcato

No, no, no. Dica al suo Consigliere che certi gesti...

Consigliere Bettin (PD)

Eh, ma se mi lascia parlare e non crea situazioni di tensione...

Presidente Marcato

Certi gesti li fai a qualcun altro. Certi gesti li fai a qualcun altro.

Consigliere Bettin (PD)

Presidente, rivendicherei il mio diritto costituzionale di rappresentare i miei elettori come diavolo desidero.

Presidente Marcato

Allora lei sta sul tema, sennò le tolgo la parola. Okay?

Consigliere Bettin (PD)

Mi dica?

Presidente Marcato

O sta sul tema o le tolgo la parola.

Consigliere Bettin (PD)

No, io dico quello che voglio perché rappresento i miei elettori come voglio. Attenzione perché vi querelo, vi querelo di nuovo, Traina, stia attento. Stia attento a ledere questi diritti costituzionali!

*(Intervento fuori microfono)*

E questo applauso è segno di uno spregio verso questo Organo, e dovrete vergognarvi perché io stavo parlando sull'ordine del giorno. Stavo parlando. Ora posso finire, Presidente?

Presidente Marcato

Siamo alle minacce. Complimenti, lei sta minacciando il Presidente...

Consigliere Bettin (PD)

Posso finire? Posso finire, Marcato?

Presidente Marcato

Lei sta minacciando il Presidente del Consiglio. Allora che venga messo a verbale...

Consigliere Bettin (PD)

Posso finire? Lei non può togliermi la parola.

Presidente Marcato

Che venga messo a verbale. Chiedo...

Consigliere Bettin (PD)

Segretario, la diffido a farmi togliere la parola.

Presidente Marcato

...che venga messo a verbale che il Consigliere Bettin ha minacciato il Presidente...

Consigliere Bettin (PD)

Di querela, certo, perché mi ha tolto la parola. E lo rifaccio.

Presidente Marcato

...di querela il Presidente del Consiglio. Chiedo venga messo a verbale.

Consigliere Bettin (PD)

E lo rifaccio. Voglio continuare il mio intervento...

Presidente Marcato

Chiedo venga messo a verbale.

Consigliere Bettin (PD)

...nei tempi che mi sono consentiti, che sono cinque minuti, e adesso continuo.

Presidente Marcato

Chiedo venga messo a verbale che il Consigliere...

Consigliere Bettin (PD)

Benissimo, venga messo a verbale.

Presidente Marcato

...Bettin ha minacciato il Presidente del Consiglio.

Consigliere Bettin (PD)

Benissimo. Sì, ho detto che se non mi fosse...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Marcato

È stato messo a verbale? Grazie.

Consigliere Bettin (PD)

Certo. E io chiedo adesso...

Presidente Marcato

Continui, Segretario del PD.

Consigliere Bettin (PD)

Chiedo venga messo a verbale che ho avvisato il signor Presidente che...

Presidente Marcato

Prego, continui Consigliere.

Consigliere Bettin (PD)

Chiedo venga messo a verbale... Presidente, mi dia i cinque minuti, poi mi taccio. A verbale che ho detto al signor Presidente e al signor Segretario Generale che se mi fosse stata tolta la parola sicuramente avrei agito nelle sedi competenti. È un mio diritto.

Presidente Marcato

Quindi conferma la minaccia. Prego, Segretario del PD.

Consigliere Bettin (PD)

L'avviso, Marcato. Allora finisco...

*(Voci confuse)*

Scusate, colleghi, finisco, così... Oppure opere strategiche che comunque si, come dire, trovano in un bene comune, in un orizzonte comune per la cittadinanza.

Invece anche oggi siamo nel buio più assoluto, un'Amministrazione senza ambizioni, direi, senza idee, appiattita sull'ordinarissima amministrazione, che poi manco i marciapiedi sono, ma micro interventi mossi da chissà quale interesse elettorale, magari qualche rotonda perché la chiede qualche commerciante e va accontentato, allora attingiamo a questo fondo, un "casolino", un pizzaiolo, un farmacista, un farmacista ad esempio, e via così, e via così. Oppure magari mandare una letterina in campagna elettorale, firmata dal Sindaco, secondo me illegittima, l'abbiamo denunciato, a soldi nostri.

Ecco, Presidente, concludo: voi volete solo fare incetta di voti con i soldi nostri e per quanto mi riguarda, ma son convinto anche il Gruppo, noi non lo consentiremo.

**(Entra il Consigliere Berno – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)**

Presidente Marcato

Grazie, Segretario. Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Intanto ancora una volta mi dispiace assistere a scene in cui il Presidente del Consiglio non è in grado di svolgere il proprio compito. Probabilmente farebbe meglio a fare come Boron, campagna elettorale in

giro, perché non lo vedo, sarà con il Sindaco probabilmente, che gli sta dando una buona mano.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere...

Consigliere Berno (PD)

Lei, Presidente, se avrà, non so...

Presidente Marcato

...per l'entusiasmo con cui dice queste cose, e l'euforia.

Consigliere Berno (PD)

Lei deve intanto lasciar parlare e parlare alla fine.

Presidente Marcato

Grazie per l'euforia.

Consigliere Berno (PD)

Non continuamente interrompere.

*(Intervento fuori microfono)*

Questa è la scena...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Marcato

Guarda che chiedo il numero legale, attenzione Silva!

Consigliere Berno (PD)

Questa è la scena di un Presidente che pensa di essere al bar, pensa di essere al bar.

*(Voci confuse)*

Lei, Presidente, ci deve dire in quale passaggio dello Statuto e del Regolamento il Presidente del Consiglio può decidere che cosa possa dire un Consigliere comunale. Lei ce lo deve dire, e quando un Presidente del Consiglio possa togliere la parola prima della decorrenza dei cinque minuti. Lei penso abbia perso veramente i riferimenti normativi, diciamo così, perché veramente è una cosa inaudita, non l'abbiamo mai vista, e non so se lei sia particolarmente arrabbiato per quello che è successo, ma semplicemente abbiamo formalizzato degli atti che sono accaduti e che, purtroppo, accadono ancora. Lei va oltre quello che noi abbiamo denunciato, perché vuole anche decidere che cosa noi possiamo dire.

Io veramente la invito alla calma e se avrà la sfortuna o la fortuna di rimanere ancora in quel posto, perché non so che cosa augurare per la Regione e per Padova, ma credo veramente che lei debba fare una riflessione seria su come interpretare questo ruolo, deve veramente fare delle ripetizioni su come si fa il Presidente del Consiglio, e questa è la mia piccola premessa, che spero mi lascerà esprimere.

*(Intervento fuori microfono)*

Io credo sia molto interessante per la città, ma davvero interessante, perché forse lei non ne è consapevole, ma il Presidente del Consiglio è il ruolo più importante che c'è nell'ambito del Consiglio comunale, per la tenuta democratica e normativa e seria di un Consiglio comunale. Se lei non è in grado di garantire questo dovrebbe fare una seria riflessione su che cosa fare.

Allora, per quanto riguarda il merito dell'iniziativa, della delibera di oggi, è evidente che ancora una volta si liberano delle risorse, di per sé l'operazione è un'operazione che molti altri Comuni e altre realtà hanno effettuato, però sempre con la trasparenza, le altre, nel dichiarare dove in qualche modo vogliono investire questi fondi che vanno a liberarsi in forza della rinegoziazione. E ancora una volta noi assistiamo, purtroppo, a un colpo di mano di questa Giunta, di questa maggioranza, laddove effettivamente va a sfruttare delle opportunità che la normativa dà, come ha sfruttato l'opportunità di vendere le azioni Hera, su cui tanto avete lottato nel precedente mandato, ma il cui plusvalore vi ha fatto gran comodo. Ma anche in quel caso, con cifre molto, molto più importanti, mai si è detto quale sia la visione strategica su cui andare a canalizzare quei fondi.

Ecco, purtroppo torniamo sempre sul solito tema: questa Amministrazione non ha una visione sullo sviluppo e sulla strategia futura per Padova, e questo veramente è il lato più drammatico, insieme purtroppo – e questo dobbiamo dirle – allo stile di interpretazione che avete di queste Istituzioni: voi pensate di essere qui da padroni. Voi dovete essere servitori di questo Consiglio; lei, Presidente, è il maggior servitore di questo Consiglio. Lei, purtroppo, si atteggiava da padrone, e sta sbagliando tutto.

#### Presidente Marcato

Allora, articolo 26 del Regolamento del Consiglio comunale approvato poco tempo fa: "I componenti del Consiglio che intendono parlare su una proposta iscritta all'ordine del giorno debbono farne preventiva richiesta al Presidente, il quale dà la parola secondo l'ordine delle domande delle iscrizioni", cioè il Presidente dà la parola sul fatto che un Consigliere chiede di parlare sulla proposta, in merito alla proposta.

Se si usa il tempo per parlare di Matteo Salvini, che io reputo un argomento ovviamente molto interessante, ma non è questo il luogo. Ecco, volevo solo specificare questo al Segretario del PD Bettin.

Dichiaro chiusa la discussione. Prego, Assessore.

#### Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Dopo...

*(Intervento fuori microfono)*

Dopo questi splendidi interventi dell'opposizione, allora sapete che non è possibile mettere le spese in conto capitale in spese correnti? Piron, dopo dieci anni di Consiglio comunale! Capisco Bettin, capisco Bettin, che è ancora impreparato, visto che me l'ha dato a me, no? La Colonnello è ancora giovane. Fiore, l'ho detto quaranta volte in Commissione, ancora spese correnti..., non si possono mettere le spese in conto capitale con le spese correnti, eh. Consigliere Piron, i 53 milioni e mezzo che dobbiamo dare, che dobbiamo dare... Sto parlando io, non l'ho mai interrotta.

*(Intervento fuori microfono)*

Adesso facciamo allo stesso modo, sto parlando io e non l'ho mai interrotta, quindi lei ascolta, punto e fine. Funziona così. I 53 milioni e mezzo che diamo al Governo Renzi, non ha fatto una manifestazione in piazza? Ho sentito parlare di tutto, perfino il Consigliere Piron che dobbiamo fare l'ospedale, quando con la Costituzione... è competenza della Regione, il Comune ha competenze urbanistiche, dai Piron, eh, ha l'età dove non può più sbagliare queste cose! Un po' più preparato in Consiglio comunale, no?

Ma torniamo alla delibera, la delibera vergognosa, giusto? "Rinegoziazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Circolare 1278 del 21.09.2010", la stessa identica cosa l'avete fatta nel 2010, rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dove Micalizzi, Zampieri e Piron non erano in Giunta quando hanno votato la vergogna, giusto? Rinegoziato a dieci anni. Andiamo a vedere, no? Consigliere Bettin, lei è il Segretario del PD: ha votato a favore Cesaro, Berno, che oggi non vota, Cusumano, Tiso, Cavazzana, Dalla Barba Beatrice, quella che ha messo in lista lei, Fiore, sa? Voto a favore. Vada a prendere la delibera, identica, identica, stessa identica cosa, tutto votato da "strucca bottone", giusto? Giusto? Stessa identica cosa. Vada a prendersi la copia.

Avete la memoria corta: quando lo facciamo noi non va bene, quando la fate voi la stessa identica cosa, si liberano risorse e guarda caso non c'è scritto cosa andate a fare. Pensa te, non c'è scritto cosa andate a fare. Avete liberato risorse, cosa siete andati a fare? Almeno noi abbiamo fatto il Piano

triennale delle Opere Pubbliche, che le dico, Consigliere Fiore, è un documento, perché l'Amministrazione passa per atti, parla per atti. Dopo lei può anche essere contrario al bilancio o alle opere pubbliche, ma sono tutte scritte lì. Non le vanno bene? Pazienza, ognuno è libero di fare quello che vuole, ci mancherebbe altro!

Per quanto riguarda le opere pubbliche, Micalizzi, facciamo quello che voi non avete fatto in dieci anni, perché avete fatto il Piano triennale delle Opere Pubbliche tutti gli anni, non avete fatto... zero, zero! Avete fatto dossi rallentatori, marciapiedi e lampadine.

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, certo, ma le opere pubbliche utili per la città, avevate avuto in programma l'Auditorium per dieci anni, non lo so. Io al vostro posto, quando il Consigliere Silva dice tono, stile e rispetto, aggiungerei anche un po' di coerenza, no, come quarta, visto che qua nel 2010 avete votato e qui fate ostruzionismo. Almeno noi ci siamo astenuti, qua ci sono tutte le votazioni con i nomi e i cognomi di chi era in Giunta e di chi adesso è in Consiglio comunale. Voglio dire, perché qua dopo si va a vedere su Padovanet quello che si dice e quello che si risponde, no? Bene.

Quindi per quanto riguarda le opere pubbliche, che, Consigliere Zampieri, non l'avete nemmeno detto quando avete venduto la Brescia-Padova e la Padova-Venezia, avete detto cosa andavate a fare? Avete detto cosa andavate a fare con quei soldi? Bisogna capire che quando lo fa il PD va bene e quando lo fa il centrodestra col Piano triennale delle Opere Pubbliche votato in Consiglio comunale non va altrettanto bene. Quindi mi meraviglio che per lo meno chi ha fatto l'ex amministratore abbia un intervento un po' più calibrato, un pelo più prudente. Capisco Bettin, che è nuovo, non sa ancora la differenza tra conto capitale e spesa corrente; bisogna anche studiare venendo in Consiglio comunale, non basta offendere e sbraitare, Consigliere Bettin. È un po' troppo facile.

Per quanto riguarda la rotatoria, sappia che se per caso non..., e faremo anche la seconda, per invertire il senso di marcia in via Guizza bisogna andare ad Albignasego, ad Albignasego bisogna andare per invertire il senso di marcia, capisce? Per fortuna che il Sindaco di Albignasego ha fatto una rotatoria, sennò si doveva arrivare fino a Conselve per invertire il senso di marcia, capisce? A Conselve!

*(Voci confuse)*

Capisce? A Conselve bisognava arrivare. Per fortuna che Barison ha fatto la rotatoria, la rotatoria. Dico una. Dopo c'è la rotatoria Stanga, c'è l'Arco di Giano, tutte cose che lei saprà sicuramente che nel Piano triennale delle Opere Pubbliche le abbiamo, no? Le mura...

*(Intervento fuori microfono)*

No, ma le dico, battuta per battuta le rispondo, no? Ha capito bene? C'è la linea continua fino ad Albignasego. Senz'altro adesso, quando asfalteremo la tangenziale, sarà perché l'Assessore deve andare a casa, giusto? Non serve a tutti gli altri. Strada pubblica, giusto? Perfetto! Tanto battuta per battuta.

Bene, comunque visto la risposta che era doveroso dare all'opposizione, Altavilla ha fatto un intervento diciamo in buonissima fede, che rispetto, solo che ha sbagliato, che i mutui scadono tra sei anni e non tra due, quindi bisogna studiare bene le delibere. Scadono tra sei anni, non tra due, Altavilla; mi sono annotato tra sei anni e non tra due, quindi è una cosa diversa quando si va a fare il calcolo, eh, quindi mi permetto di darle una precisazione.

Per il resto, mi pare che sia una delibera che libera risorse. Fate qualche proposta nel Piano triennale delle Opere Pubbliche, qualche emendamento. Non ho visto niente da parte dell'opposizione all'approvazione del bilancio. Mettete in cantiere anche voi un'opera pubblica, una scuola; magari, Consigliere Piron, possiamo ristrutturare la Petrarca con queste risorse, che potrebbe essere tranquillamente... giusto? Che lei le scuole pubbliche voleva venderle, no? Giusto, mi ricordo bene? Eh, magari potremmo ristrutturare lì, faccia una proposta per la Petrarca, che è anche la sua..., la scuola del suo ex Sindaco Zanonato.

E per quanto riguarda la presenza del Sindaco, vi ricordo che siamo stati senza Sindaco un anno qua perché è andato a fare un'altra roba, senza Sindaco un anno in Consiglio comunale, che c'erano uno o due Assessori, con Commissioni fatte a orari da merendina, alle 16.45, orari da merendina.

Sto rispondendo esattamente alle accuse che avete fatto, a orari da merendina! E, come giustamente ha detto l'Assessore Zampieri a suo tempo, vi siete candidati? Quelli sono gli orari. La stessa risposta che ho ricevuto io da Consigliere di opposizione. Grazie.

**(Esce il Consigliere Silva – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Marcato

Grazie. Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo agli emendamenti. Emendamenti. C'è qualcuno che si prenota?

Altavilla, prego.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Il mio emendamento serve praticamente per accorciare i tempi del mutuo, portarli da venticinque anni, come proposto dall'Assessore, da questa Giunta, almeno a quindici anni, nel senso che più sono gli anni da portare e più ci sarà una spesa per il Comune di Padova.

Attenzione, non sono 6 milioni e mezzo che il Comune guadagna; guadagna quest'anno, ma dopo andremo a pagare, quindi più saranno lunghi gli anni di mutuo, più andremo a pagare. Sarebbe corretto che il mutuo sarebbe per i prossimi quattro anni e che ogni Amministrazione si prendesse in carico di quello che spende, e invece continuiamo a fare debiti sulle prossime Amministrazioni, quanto meno la successiva, e invece ci troveremo quattro Sindaci che dovranno pagare il conto che noi gli stiamo facendo adesso.

Riprendo... secondo me è corretto che ognuno si prenda le sue responsabilità e noi, come Consiglieri, le nostre, e perciò chiedo che quanto meno venga ridotto il numero degli anni per il calcolo dei mutui.

**(Entra il Consigliere Silva – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)**

Presidente Marcato

Grazie. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29, astenuti 1, favorevoli 9, non votanti 2, contrari 19. Respinto.

Emendamento numero 2. Prego, Consigliere Micalizzi.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, come dicevo appunto anche nell'intervento, proponiamo, oltre alle mozioni sospensive, che sono state bocciate, anche qualche proposta. E la proposta che faccio è quella di impiegare le somme che ricaviamo da questa delibera per un fondo che possa sostenere i cittadini padovani in situazioni di disagio economico e sociale, nelle modalità che poi la legge ci potrà consentire. Noi abbiamo sentito il Sindaco, con fiaccola in mano, c'era lui e pochi altri amici... Non mi disturbi, per cortesia, lei è stato fuori fino a adesso, abbia rispetto per chi era qui a discutere. Dicevo, abbiamo sentito il Sindaco, che con pochi amici aveva la fiaccola in mano, preoccupato delle situazioni dei padovani in situazioni di povertà, molto bravo a indicare colpevoli e capri espiatori, per niente bravo a individuare invece delle soluzioni. Abbiamo assistito, nei bilanci approvati da questa Amministrazione, a circa 6 milioni di tagli sui capitoli del sociale, e bravo a dar le colpe agli altri, ma nulla fa per aiutare i padovani in difficoltà.

Allora noi vogliamo dare, come dire, un suggerimento, anche sui temi che abbiamo sentito a quel raduno di amici e di sostenitori elettorali, c'erano anche tra l'altro amici di Forza Italia che sostenevano le bandiere della Lega Nord, abbiamo visto, e quindi con questo emendamento proponiamo di impiegare queste risorse per un fondo per i padovani in difficoltà.

Mi auguro che alle parole e alle fiaccolate possano seguire anche i fatti, e questa è un'opportunità che diamo a questo Consiglio di recepire in questo modo, non con le piazzate fuori, ma con la discussione e le votazioni, che sono gli strumenti che i cittadini eletti in questo Consiglio hanno a disposizione poi per passare dalle parole ai fatti.

Presidente Marcato

Grazie. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30, favorevoli 11, non votanti 1, contrari 19. Respinto.

Dichiarazioni di voto? Zampieri.

Consigliere Zampieri (PD)

Grazie, Presidente. L'Assessore Grigoletto probabilmente è un ottimo farmacista, professione con la quale sappiamo che si cimenta con passione, ma con l'italiano evidentemente ha delle difficoltà non banali. Infatti, come hanno spiegato bene tutti i miei colleghi e avevo provato a dirlo anch'io in un italiano che mi pareva comprensibile, il Partito Democratico non ritiene sbagliata la politica di rinegoziazione dei mutui; le ha semplicemente fatto notare – non so se per un problema di italiano o per problemi di altra natura lei non ha compreso – che quello che contestiamo è il fatto che si indebita la città fino al 2040, quindi si prolunga il debito, cosa che di per sé può essere anche positiva, ma che diventa negativa o comunque non giustificabile nel momento in cui si chiede al Consiglio comunale di esprimere un voto sostanzialmente bendato, nel senso che le risorse che deriveranno da questa operazione, che non sono risorse “a gratis”, sono risorse che si pagano con un prolungamento del debito, nulla di drammatico, basta capirsi, non si capisce a cosa serviranno. E diciamo che la bocciatura dell'emendamento del Consigliere Micalizzi alla quale abbiamo appena assistito non lascia ben sperare.

Forse lei, Assessore, è ancora un po' stordito dalla recente “pettinata” che le ha dato il Sindaco sottraendole un po' di deleghe, compresa la viabilità, le rotonde che abbiamo visto prima col Consigliere Bettin, che la appassionano molto, ma siamo sicuri che questa passione non la perderà assieme alla perdita delle deleghe, a meno che domenica non succeda davvero qualcosa di clamoroso.

Quindi, stando sul punto, noi affermiamo solo questo: la rinegoziazione è un fatto di buonsenso, ma per stare in piedi deve rispondere a un disegno strategico della città e di quello che si vuole fare. Qui non c'è nulla. Lei ci ha propinato la solita storiella, il disco rotto delle opere di Zanonato, di Rossi, il Sindaco, qua e là, tutte sciocchezze che non sono al livello del dibattito che si dovrebbe svolgere qua dentro. Devo dire che è anche imbarazzante partecipare a un dibattito di questo tipo, che mi auguro molti padovani seguano, nel totale silenzio assordante della maggioranza. Mi auguro che i Consiglieri di maggioranza abbiano letto la delibera, l'abbiano compresa e abbiano capito bene cosa stanno per votare. L'impressione è che non sia così, ma sono sicuro che sia un mio errore di valutazione.

Devo invece ringraziare i colleghi del Partito Democratico, che tutti mi pare abbiano dato prova di aver studiato, come diceva lei. Tra l'altro le ricordo che quella delibera che lei ha citato è la prova del fatto che noi condividiamo il metodo; ci fu una piccola differenza nel 2010: quel denaro venne destinato a una serie di opere pubbliche con un gigantesco percorso di partecipazione nei Consigli di Quartiere, che oggi non siete capaci di far partire perché al TAR vi abbiamo dato una "pettinatina" di quelle che non siete ancora riusciti a risolvere, quindi non ci sono i Quartieri. Si liberarono quelle risorse, si andò in giro per i Quartieri con tutta la Giunta, ore e ore di discussione con associazioni e Consigli di Quartiere per decidere come spendere quel denaro e dopo si venne in Consiglio comunale. Lei ha la memoria un po' corta, mi sembra, Assessore. Vada a rivedere i verbali dei Consigli di Quartiere dell'epoca e le raccomando, si attivi, se sarà ancora in Giunta dopo domenica, perché i destini di Forza Italia mi sembrano abbastanza foschi in questo momento, si attivi, se sarà ancora in Giunta, per far sì che tornino ad esserci Consigli di Quartiere, perché quella volta, grazie a quella presenza, rinegoziammo i mutui e quelle risorse le destinammo con un percorso di confronto, che è quello che oggi le contestiamo. Oggi lei arriva qui con una delibera, la presenta alla meno peggio, i nostri amici della maggioranza non ho capito se sanno di cosa stiamo parlando, perché non li ho potuti sentire, non ho avuto questo privilegio; di conseguenza mi auguro si renda conto che in queste condizioni mi pare quanto meno imprudente nei confronti della città, nei confronti dei padovani, che saranno i titolari di questo debito, votare questa delibera sostanzialmente a scatola chiusa e senza una visione strategica di quello che si vuole fare.

Poi se per lei è una scelta, diciamo così, banale indebitare questo Comune fino al 2040 senza sapere perché, e se così è anche per gli amici della maggioranza, noi ovviamente ne prendiamo atto, ma contestiamo il

fatto che qui c'è un atteggiamento che tutto c'entra, tranne con quello che dovrebbe avere un buon padre di famiglia, e non è un problema tecnico, perché sul piano tecnico le ribadisco che la delibera l'avremmo votata se ci fossero stati dei pezzi di cui qui non c'è traccia, quelli sulla destinazione di questo denaro.

Quindi, alla luce di questo...

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Pietrogrande.

Consigliere Zampieri (PD)

...il Partito Democratico uscirà.

Consigliera Pietrogrande (LN-LV)

Sì, grazie, Presidente. Intervengo brevemente, molto brevemente per dichiarare il voto favorevole del Gruppo Lega Nord e per farlo mutuo le parole dell'opposizione, che testualmente dice, Consigliere Micalizzi, "è un'opportunità da sfruttare", Consigliere Zampieri, "un'opportunità che può portare giovamento alla comunità".

Ecco, mi pare che siano significative e pregnanti le considerazioni dell'opposizione, che effettivamente valorizzano l'importanza della delibera. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Sì, grazie, Presidente. Beh, faccio notare che lei, Presidente, alle divagazioni dell'opposizione ha risposto zittendo e col Regolamento in mano; alle divagazioni dell'Assessore Grigoletto lei ha risposto ridendo e

quasi applaudendo. Io vorrei che fosse messo a verbale perché questo fa capire tutto di un certo stile.

Noi su questa delibera voteremo contro principalmente perché la nostra visione, e l'abbiamo scritto anche nel nostro programma, è che noi la città, il mondo, ma parliamo della città, la prendiamo a prestito dalle generazioni future, non l'abbiamo ereditata dalle generazioni passate. Quindi voi questi cinque milioni di investimenti non li prendete... cinque milioni e mezzo, va bene, Assessore? Vogliamo fare i conti alla virgola? Va bene. Non li prendete dalla Cassa Depositi e Prestiti o da una perizia finanziaria, li prendete in prestito dalle generazioni future di padovani, tra cui ci metto anche i miei figli, che dovranno pagare il doppio di interessi passivi, ripeto, dovranno pagare il doppio di interessi passivi.

Dopodiché io sulla povertà ci torno, perché ho benissimo presente la differenza tra spesa corrente e spesa capitale, ma la lotta alla povertà si fa anche con gli investimenti, perché se le case raddoppiano, magari c'è meno guerra tra poveri per accaparrarsi le case disponibili, e siccome io dalla maggioranza ho sentito parlare di povertà solo quando..., sembra il gioco delle associazioni: dici la parola "profughi" e viene fuori la parola "poveri". Cioè, stiamo parlando di cose serie, non è possibile che la povertà, la parola "povertà", la lotta alla povertà sia qualcosa da tirar fuori dalla naftalina solamente quando qualcuno propone una Padova accogliente. È questo il momento di dimostrare se siete per la lotta alla povertà oppure no, fateci vedere, 5 milioni e mezzo, quante case possiamo fare per chi è sfrattato a Padova, fateci vedere quanto possiamo fare per gli anziani che vivono da soli. E invece niente, e invece si prendono a prestito soldi dalle generazioni future per fare opere pubbliche elettorali, come tutto quello che è stato fatto finora, basta vedere il Piano delle Opere, basta vedere i multipiano, basta vedere le rotonde, sulle quali non c'è nemmeno il coraggio di fare una Commissione prima che partano i lavori, chissà che cosa c'è dietro, non lo possiamo nemmeno sapere. Io pensavo che fosse tutto liscio, abbiamo chiesto normalmente una Commissione, perché era prassi, su un lavoro da mezzo milione di euro, non ci è stata data nemmeno la Commissione.

Io adesso voglio capire cosa c'è dietro quella cosa lì. Per questo noi votiamo contro. E la prossima volta che qualcuno tira fuori in televisione, sui giornali, su *Facebook*, in Consiglio comunale, i poveri, io gli tirerò fuori questa delibera, perché è su questa delibera che voi rispondete, e risponderanno quelli che sono convinti di questa Amministrazione e risponderanno anche quei Consiglieri di maggioranza che hanno dei mal di pancia che vanno poi a risolvere in privato in bagno, perché in quattro anni

questi mal di pancia saranno destinati ad esplodere e voi dovrete rendere conto, tra quattro anni, anche del voto che darete oggi, e non so quanti di voi andranno a testa alta, tra quattro anni, a difendere il voto che darete anche oggi.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (FI)

Mah, il tono, gli atteggiamenti che ho sentito in quest'Aula, in seduta da parte degli amici, e vi dico apposta "amici" perché io penso che fare politica da ambo le parti, con visioni diverse, ma sia sempre un onore da parte di tutti, però gli amici del Partito Democratico, questo vostro modo, questo atteggiamento non fa onore alla parola democratica che è all'interno del vostro partito.

Fare politica minacciando querele, caro Bettin, dimostra la debolezza della vostra azione politica, il vuoto...

*(Voci confuse)*

...il vuoto assoluto delle vostre argomentazioni. Siamo stanchi delle vostre menzogne, siamo stanchi della vostra saccenza, siamo stanchi della vostra saccenza. Sappiamo che avete la verità in tasca, sappiamo che siete convinti di essere i migliori; peccato che, ahimè, i padovani l'abbiano pensata in modo diverso.

L'Assessore Grigoletto ha dimostrato che siete politicamente disonesti, okay? Caro Berno, quattro-cinque giorni fa abbiamo votato in Consiglio provinciale la stessa delibera, abbiamo rinegoziato i mutui anche in Provincia ed hai votato a favore. E lì, dove io faccio parte della minoranza, dell'opposizione, sono stato responsabile e ho votato a favore per il bene dei cittadini padovani, ed è quello che farò oggi anche per i cittadini padovani.

*(Voci confuse)*

Presidente Marcato

Consigliere Betto.

Consigliera Betto (M5S)

Presidente, annuncio il voto contrario del Movimento 5 Stelle. Ho cercato prima di avere delle risposte concrete sui contenuti di questa delibera, in particolare le scelte politiche, la durata del mutuo, il perché indebitare ulteriormente i cittadini padovani per così tanto tempo.

Non ho avuto le risposte, non credo in questa iniziativa, non si giustifica perché allora svincolare, vendere le azioni Hera. Per cui, come annunciato, voteremo contrari. Grazie.

**(Escono i Consiglieri Piron, Beda, Berno, Bettin, Colonnello, Micalizzi, Zampieri e Silva – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)**

Presidente Marcato

Grazie. Dichiaro aperta la votazione.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, nomino un nuovo scrutatore: Fama.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 23, favorevoli 19, contrari 4.  
Approvata. (\*)

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Dichiaro aperta la votazione. Apriamo? Apriamo il voto? Eccolo.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 23, favorevoli 19, contrari 4.  
Approvata.

Grazie a tutti, buona serata.

**Alle ore 19.52 del 26 maggio 2015 il Presidente Marcato dichiara chiusa la seduta.**

*(\*) Si allega per estratto la scheda di votazione dell'argomento n. 50 o.d.g che riporta l'effettivo esito della votazione.*

**Sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE**  
**Roberto Marcato**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Lorenzo Traina**

**Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 10 giugno 2015, senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**IL CAPO SETTORE SS.II. e AVVOCATURA**  
**Michele Guerra**

COMUNE DI PADOVA

SCHEDA DI VOTAZIONE DEL 26/05/2015 19.51.21

N. 50/ dell'Ordine del giorno

- RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
SPA - CIRCOLARE N. 1283 DEL 28.04.2015

Tipo di votazione	Palese			
Tipo di maggioranza	Semplice	Scrutatore 1:	BIANZALE M.	
Numero legale	17	Scrutatore 2:	PIRON C. FAMA	
Consiglieri presenti	23	Presidente:	MARCATO R.	
		Il Segretario Generale:	TRAINA L.	
N. Votanti	23			
N. Favorevoli	19			
N. Contrari	4			
N. Astenuti	0			
N. Non Votanti	0			

Il N. 50 / dell'ordine del Giorno è APPROVATO

FAVOREVOLI:

BEGGIO E.	PELLIZZARI	FAMA F.	MENEGHINI	SCHIAVO S.
SODERO V.	MARCATO R.	LUCIANI A.	BITONCI M.	CRUCIATO R.
BIANZALE M.	LODI N.	PASQUALETTO	FAVERO D.	PIETROGRANDE
TURRIN E.	SAIA F.	MAZZETTO M.	RUSSO R.	

CONTRARI:

FIGLIO F.	DALLA BARBA	ALTAVILLA G.	BETTO F.	
-----------	-------------	--------------	----------	--

ASTENUTI:

--	--	--	--	--

NON VOTANTI:

--	--	--	--	--

ASSENTI:

FASOLO S.	FORESTA A.	MICALIZZI A.	ZAMPIERI U.	BEDA E.
PIRON C.	BERNO G.	COLONNELLO	SILVA J.	BETTIN M.

LISTA EVENTI